



TRA A'

STAZIONE DI AOSTA

TRAMA

FESTIVAL DI ARTE CONTEMPORANEA IN AOSTA

12 _____ 18 OTTOBRE 24

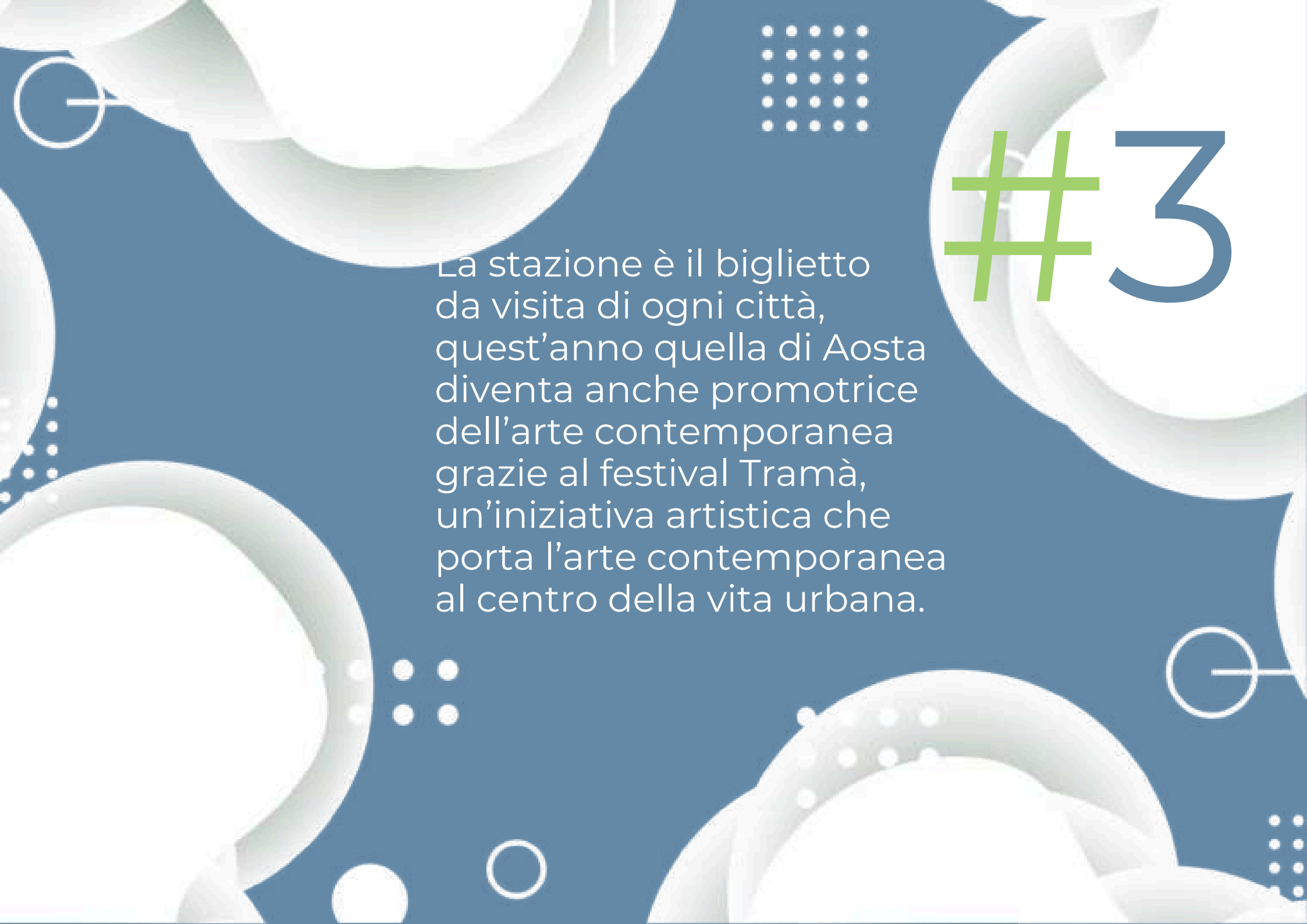


TRAMÀ che in patois significa mosso, spostato, rimosso, smosso, scansato, trasferito suggerisce in qualche modo l'attitudine nomade di questa iniziativa, e non è mera suggestione decorativa ma strutturata linea guida progettuale, profondamente legata alla città di Aosta e alla sua identità nella più stretta contemporaneità. TRAMÀ che in italiano richiama l'idea di trama, rappresenta per noi la volontà di consolidare una rete nata dal basso grazie all'impegno degli operatori qui presenti e il desiderio di costruire nuove prospettive di sviluppo tra pubblico e privato, tra imprese e istituzioni, tra artisti e fruitori, tra linguaggi e narrazioni, tra territori e popoli. TRAMÀ che nell'ambito delle attività di narrazione è un elemento chiave per lo sviluppo del prodotto, evidenzia da una parte l'intenzione di lavorare in maniera consapevole, ragionata secondo criteri progettuali, curatoriali e narrativi, e dall'altra la propensione naturale che ci muove verso la creazione di nuove forme di racconto, nuove trame inaspettate e sorprendenti, con lo scopo di contribuire alla crescita culturale, politica ed economica della nostra città.



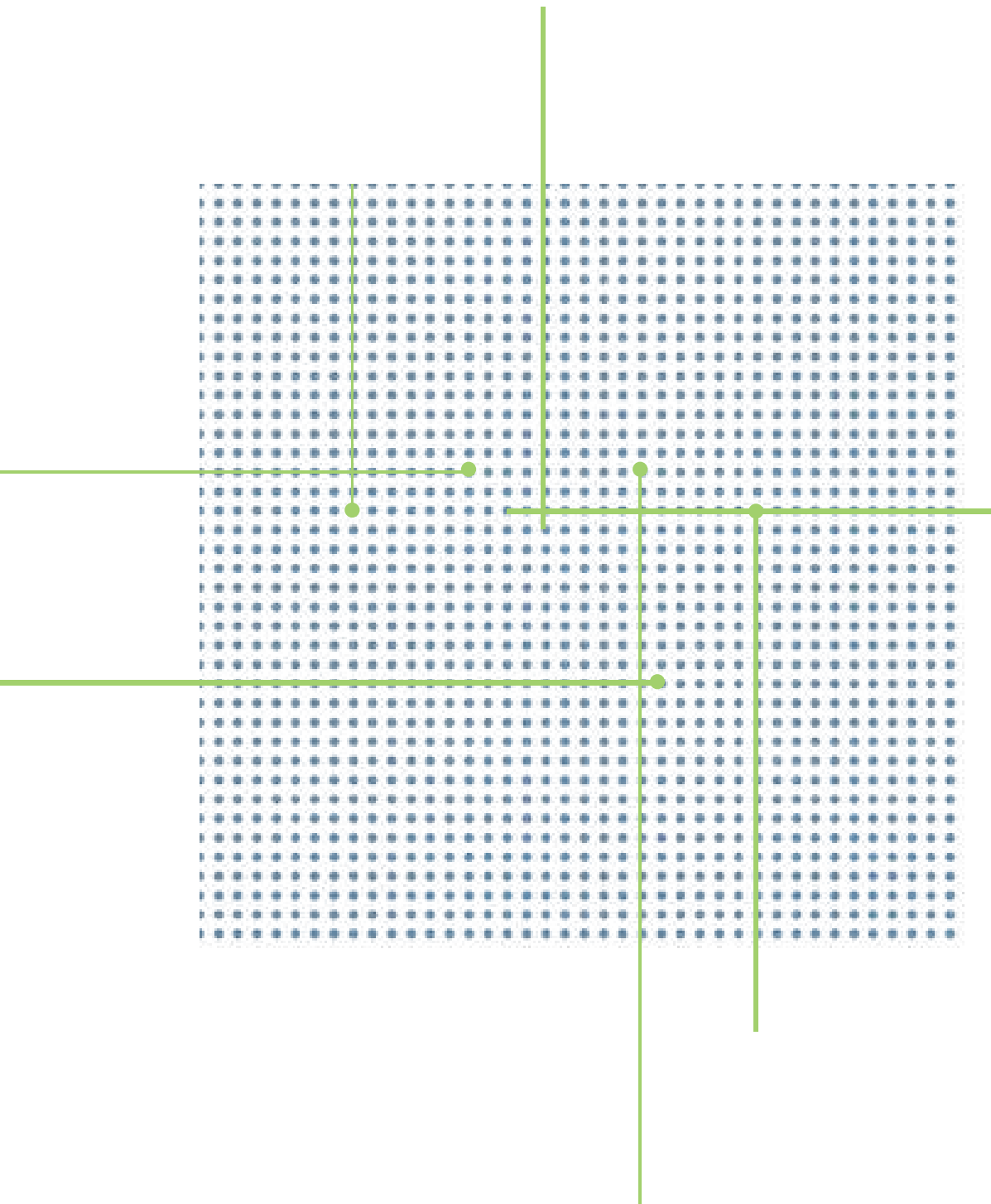
Cosa vuole portare Tramà nell'edizione 2024:

- un maggior coinvolgimento sia del territorio sia della popolazione, attraverso una didattica immersiva per le scuole, esperienze pratiche e visive rivolte ai cittadini di una ogni fascia d'età
- utilizzare l'arte contemporanea come mezzo di comunicazione e scambio tra la realtà artistica valdostana e quella internazionale, attraverso la realizzazione di residenze e laboratori
- far diventare l'esperienza artistica più inclusiva e partecipativa; focus della 3° edizione sviluppare un'esperienza artistica con i non vedenti
- costruire una trama tra il centro di Aosta e i suoi quartieri limitrofi con opere artistiche Site-specific e sviluppando progetti studiati appositamente per i quartieri coinvolti

The background is a solid blue color. It is decorated with various white geometric elements: large, overlapping circles and semi-circles, some of which are hollow and others filled; a grid of small dots in the upper right; and several thin white lines forming circles or partial circles. The overall style is modern and minimalist.

#3

La stazione è il biglietto da visita di ogni città, quest'anno quella di Aosta diventa anche promotrice dell'arte contemporanea grazie al festival Tramà, un'iniziativa artistica che porta l'arte contemporanea al centro della vita urbana.



Questo progetto non solo abbellisce lo spazio pubblico, ma coinvolge attivamente la comunità, promuovendo un dialogo tra cittadini e arte. Il termine “Tramà” non è solo una suggestione decorativa, ma una guida progettuale che sottolinea la natura mobile e in continuo cambiamento dell’arte contemporanea. La scelta della stazione ferroviaria come sede principale non è casuale, essa simboleggia il movimento e il transito, rendendo omaggio al patrimonio ferroviario della città e al suo ruolo di crocevia culturale. Durante la settimana del festival la stazione diventerà così un punto di convergenza tra il passato e il futuro, dove l’arte non solo abbellisce, ma rinnova e reinterpreta l’identità contemporanea di Aosta. Attraverso Tramà, la stazione si reinventa come un centro culturale vivente, offrendo un’esperienza unica che celebra la tradizione, l’innovazione e l’energia vitale della città.





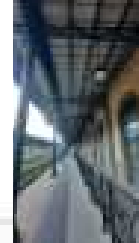
gli spazi
utilizzati per
l'edizione
#3



installazione nel
sottopasso di
Riccardo Mantelli



4 sculture di ferro di
Giuliano Cataldo Giancotti



opere di Carla Suter Sardo e
Edoardo Meda

sottopasso

banchina 2 (a terra)

banchina (a soffitto)

sala d'aspetto

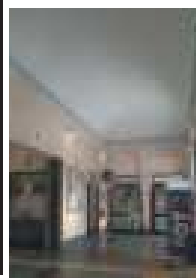
bar

ingresso

installazione
interattiva
di Massimiliano Luchetti



installazione
di Antonio Toma



installazione di Cécile Barailler e
Mathieu Gorelli



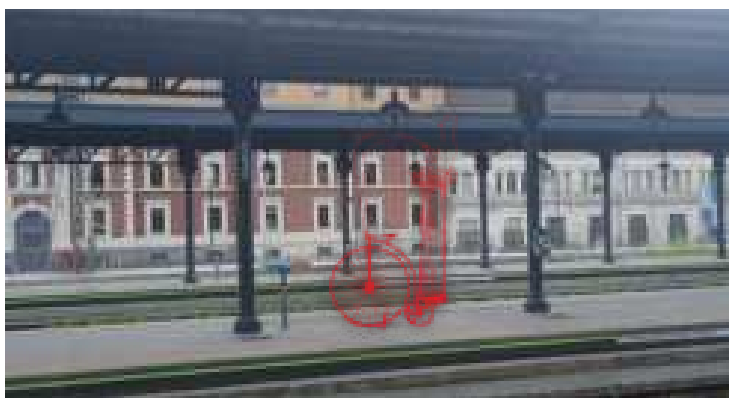
gli artisti
coinvolti pe
l'edizione
#3

TRAMA

gli artisti

Giuliano Cataldo Giancotti

banchina 2 (a terra)



Ledri di cultura, 2019
350h x 200 x 150 cm
Ferro

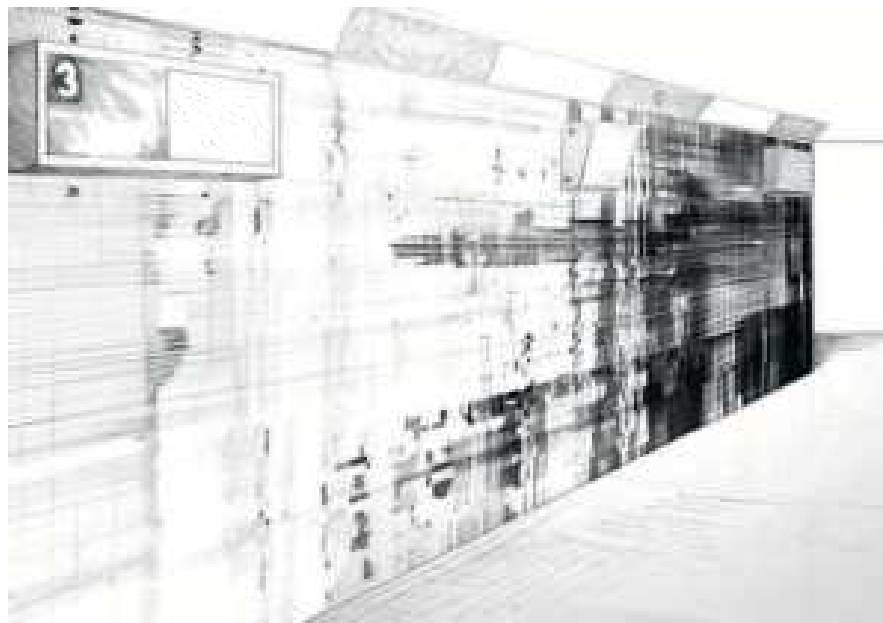
Riccardo Mantelli

sottopasso



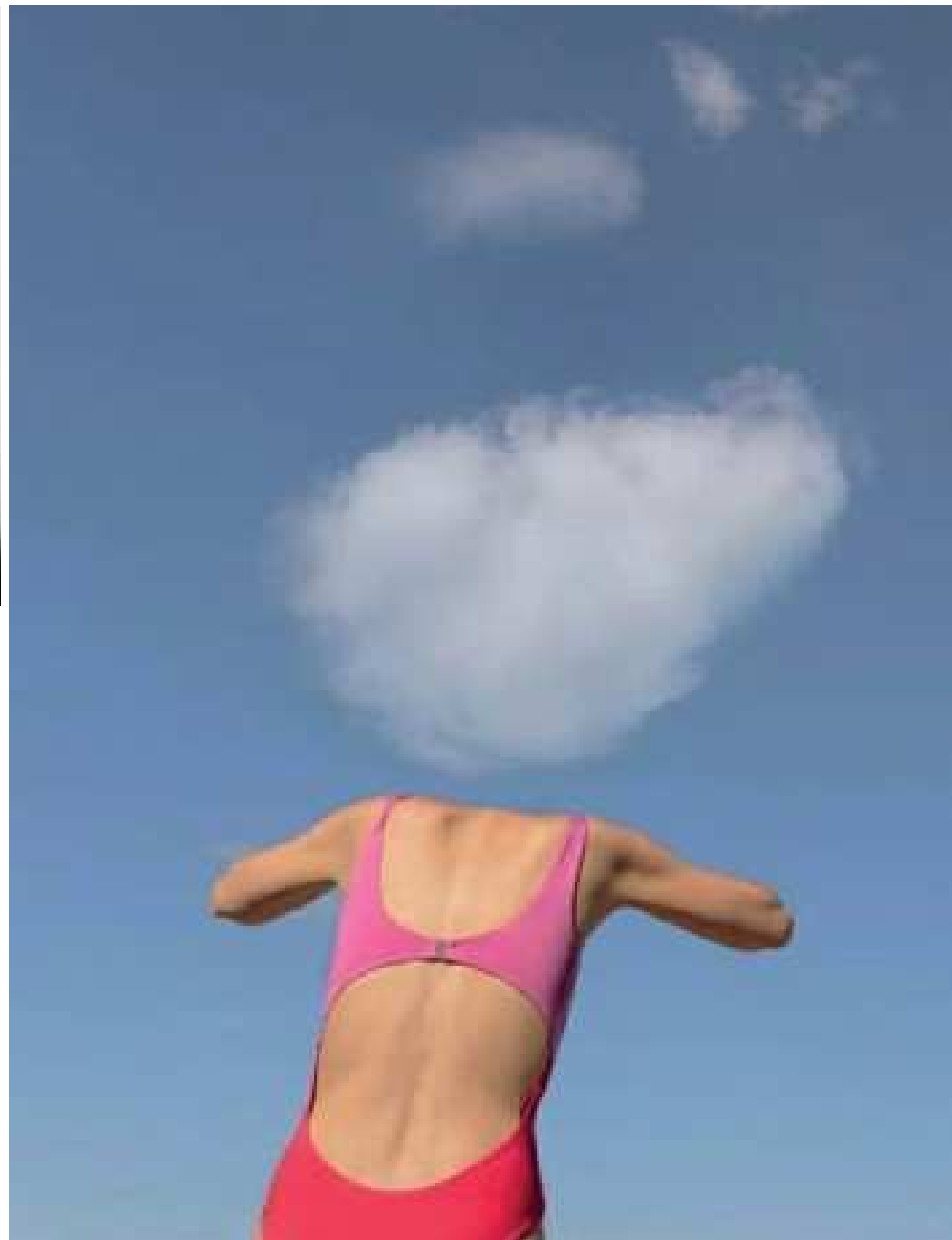
RICCARDO MANTELLI

PROPOSAL



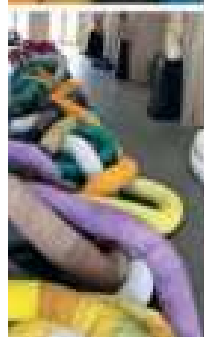
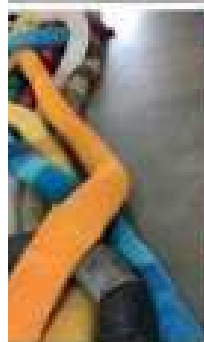
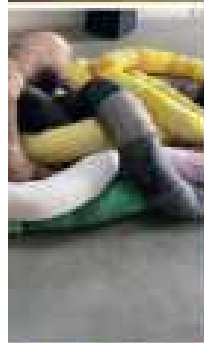
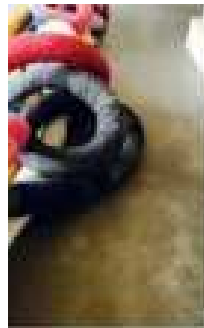
Carla Sutera Sardo

banchina 1 (a soffitto)



Antonio Toma

ingresso



Massimiliano Luchetti

sala d'aspetto



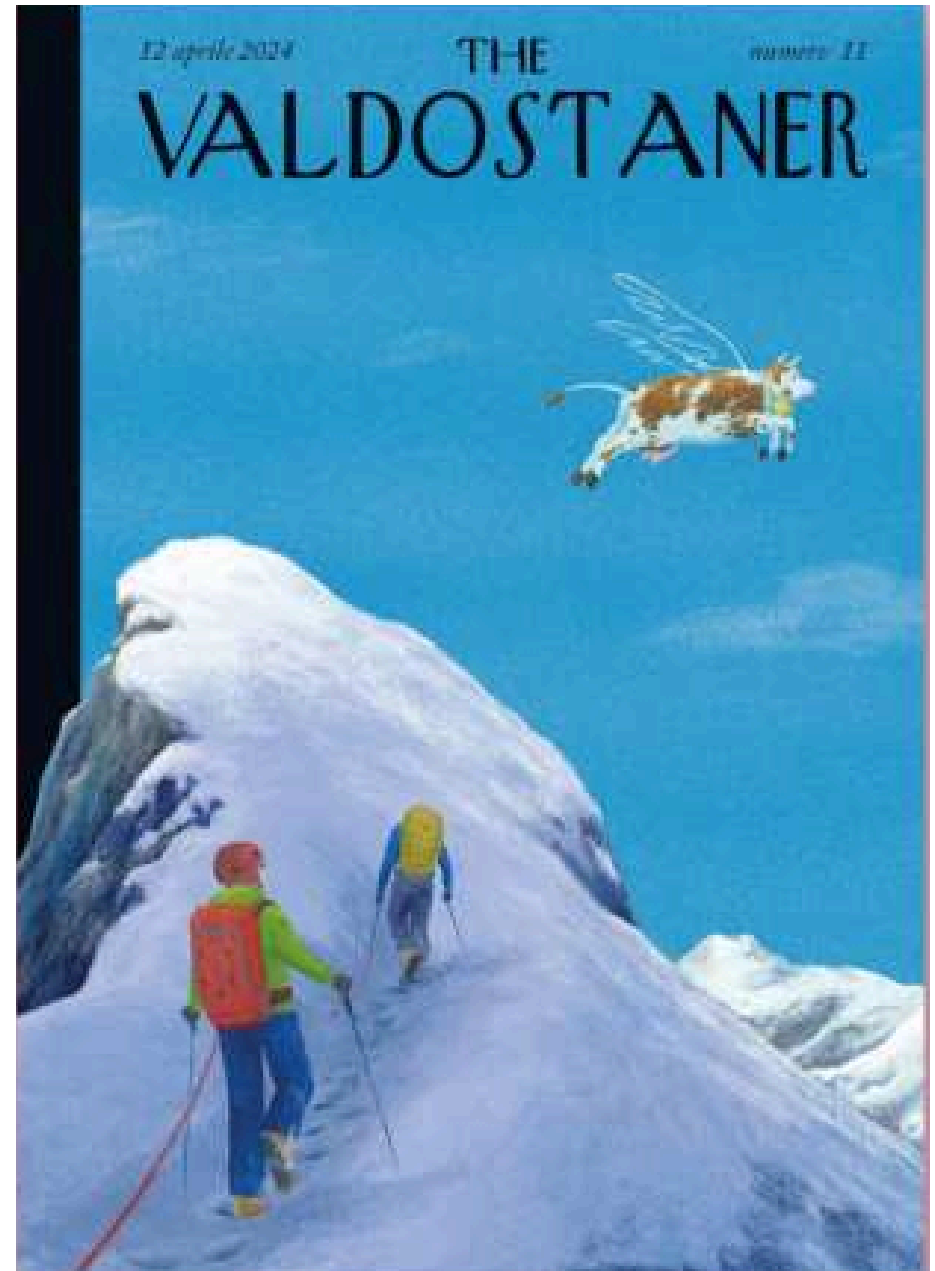
Edoardo Meda

banchina 1



Cécile Barailler
e
Mathieu Gorelli

spazi del bar



TRAMA

una settimana di appuntamenti in stazione
e non solo...

Durante la settimana del festival, oltre alle visite aperte a scuole e pubblico, sarà proposta una serie di attività che animeranno la stazione e altre location dislocate in tutta la città di Aosta. L'obiettivo è tessere una rete di collaborazioni con altre realtà locali. Di seguito, una panoramica delle attività, dei luoghi coinvolti e del materiale necessario.

il programma di Tramà

in stazione

Cos'è il Caviardage®?

Il Caviardage è un metodo di scrittura poetica che rivela la poesia nascosta in ognuno di noi. Attraverso un processo creativo, che parte da una pagina già scritta, si dà vita a nuovi pensieri e poesie. Questo metodo non prevede l'uso di una pagina bianca, ma si basa su testi preesistenti come pagine di libri destinati al macero, articoli di giornali e riviste, o testi in formato digitale. Grazie alla combinazione con tecniche artistiche espressive come il collage, la pittura e l'acquarello, si creano poesie visive: piccoli capolavori che esprimono emozioni complesse e difficili da comunicare nel quotidiano.

Domenica 13 ottobre: Laboratorio aperto di Caviardage. I viaggiatori in attesa e chiunque sia interessato a scoprire questo affascinante metodo di scrittura saranno coinvolti in un'esperienza unica.

Il Laboratorio si terrà in collaborazione con il progetto SAI (Sistema Accoglienza Integrazione) e la Cooperativa sociale C'era lacca.

A metà settimana sarà presentata la restituzione delle opere realizzate durante il laboratorio di Caviardage che si terrà il 13 settembre presso i locali del SAI. Durante la settimana del festival i testi realizzati prenderanno vita grazie alla performance di attori e narratori.

Mercoledì 16 ottobre, serata: Nell'atrio della stazione, si terrà un talk a cura della storica dell'arte Marzia Capannolo. Tema dell'incontro: "Il viaggio come percorso di crescita e formazione" in relazione ai grandi cambiamenti nella Storia dell'Arte dalla metà dell'Ottocento, coincidenti con la diffusione delle linee ferroviarie.

17 e 18 ottobre visita della stazione: Visite guidate della stazione (orari da definire; possibilità di due turni in un solo giorno), a cura dei volontari del FAI giovani di Aosta, con la collaborazione del sig. Arturo Castellani, ex capostazione dal 1974 al 2001. Le visite permetteranno di scoprire la storia della stazione, dalle sue origini alle trasformazioni odierne, e le opere d'arte presenti al suo interno.

il programma di Tramà

in città

Come già accennato in precedenza, verso metà settembre, i ragazzi del progetto SAI (Sistema Accoglienza Integrazione) e della Cooperativa sociale C'era lacca verranno coinvolti in un laboratorio di Caviardage sul tema del viaggio, con un focus speciale sull'esperienza di viaggi compiuti per fuggire da condizioni di guerra o instabilità politica.

La presentazione finale di questo progetto avverrà in stazione durante la settimana del festival.

Presso gli spazi di Plus Aosta (ex cittadella dei giovani):
16 e 17 ottobre, mattina: La storica dell'arte Marzia Capannolo terrà due incontri rivolti agli studenti delle scuole superiori. Il tema sarà "Il viaggio come percorso di crescita e formazione" in relazione ai cambiamenti epocali nella Storia dell'Arte dalla metà dell'Ottocento, in concomitanza con la diffusione delle linee ferroviarie.
Presso gli spazi di Plus Aosta (ex cittadella dei giovani) nella zona della caffetteria:
Durante la settimana di Tramà esposizione del progetto "The Valdostaner", a cura di Cécile Barailler e Mathieu Gorelli. Di ispirazione al noto magazine The New Yorker, i due ragazzi hanno realizzato delle illustrazioni artistiche al fine di ricreare delle copertine fittizie ma con tematiche riguardanti la Valle d'Aosta.
Per questo progetto Cécile Barailler e Mathieu Gorelli hanno coinvolto altri giovani illustratori
Atelier il Molo
Laboratorio di incisione sul linoleum per adulti, a cura della giovane graphic designer Cécile Barailler.
Galleria Inarttendu
Personale dell'artista valdostano Patrick Passuello

da un'idea di:

Silvia Musumarra

architetto

Simonetta Pedicillo

artista

sviluppo operativo del progetto a cura di:

Paratissima

Luciano Seghesio - Inarttendu

agitatore culturale, gallerista

con il sostegno del:

Comune di Aosta